

**C.A. PREALPI BERGAMASCHE DELIBERAZIONE COMITATO DI GESTIONE N. 35/2017**

Il Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche, nella riunione del 21/09/2017, ore 20.00,

così composto:

ASPERTI Paolo	P		MORLOTTI Giovanni		A
BOSIO Gian Carlo	P		PELLICIOLI Luca		AG
BRUMANA Davide	P		PLEBANI Cristian	P	
CASALI Angelo		A	TURANI Fulvio	P	
LOCATELLI Giancelso	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca		AG	ZILIOLI Giampiero	P	

Oggetto: **Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti del 31/7/2017.**

**IL COMITATO DI GESTIONE:**

Visto l'art. 30, comma 12, della L.R. n. 26/1993, ove prevede la redazione del verbale della riunione del Comitato di Gestione, poiché, tra l'altro, stabilisce che “... i verbali di riunione del comitato di gestione debbono essere resi disponibili a chiunque ne faccia richiesta”;

Visto l'art. 6, comma 5, dello Statuto del C.A. Prealpi Bergamasche, ove prevede che “il Comitato nomina un Segretario al quale spetta il compito di redigere i verbali delle riunioni e di curare il registro dei verbali delle adunanze del Comitato ...”;

Visto lo Statuto di questo C.A.;

Per le motivazioni di cui sopra, **DELIBERA:**

- **di approvare il verbale delle riunioni del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 31/07/2017, in calce alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;**
- **di demandare al Segretario Brumana, l'attuazione di quanto previsto in materia, quale responsabile del procedimento;**

con il seguente esito:

Favorevoli: i presenti.

Astenuti: nessuno.

Contrari: nessuno.

**Il Comitato di Gestione approva il verbale della riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 31/07/2017 con DELIBERA N° 35/17 DEL 21/09/2017.**

\*\*\*

## Verbale di riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 31/07/2017

La seduta ha inizio alle ore 20.30.

ASPERTI Paolo	P		MORLOTTI Giovanni	P	
BOSIO Gian Carlo	P		PELLICIONI Luca	P	
BRUMANA Davide	P		PLEBANI Cristian	P	
CASALI Angelo	P		TURANI Fulvio	P	
LOCATELLI Giancelso	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca		AG	ZILIOLI Giampiero	P	

Presenti: 11

Assenti: 1

### Punto 1 O.d.G. – Lettura ed approvazione verbali seduta del 29/6/2017 e 17/7/2017.

Prende la parola il Presidente Volpi, che chiede se sia necessario leggere i verbali delle scorse sedute del 29 giugno e del 17 luglio 2017; i presenti rispondono che ne hanno già dato lettura.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

I nuovi membri del Comitato di Gestione: Asperti, Bosio, Locatelli Giancelso, Morlotti, dichiarano di astenersi dall'approvazione del verbale del Comitato di Gestione del 29 giugno 2017, perché allora non facenti parte del Comitato.

**La proposta di Deliberazione n. 28/17 del 31/7/2017: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti del 29/6/17 e 17/7/17, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.**

### Punto 2 O.d.G. – Conferma gare d'appalto per la fornitura di selvaggina da integrazione stagione 2017 (fagiano-starna).

Si procede ora come da ordine del giorno alla conferma della fornitura di starne e fagiani da integrazione, come da gara da appalto avviata con Deliberazione n. 23/17.

Volpi premette che si sono rispettati i criteri di evidenza pubblica indicati dalla Regione Lombardia e cede la parola al presidente della Commissione penna stanziale, Morlotti, per illustrare la situazione.

Inizia Morlotti dicendo che i lanci dovrebbero essere: il 12/8, il 22/9, il 13/10 il 27/10 ed il 17/11 prossimi.

Morlotti premette che sono state invitate 10 imprese alla gara, ma sono pervenute 4 offerte; buste contenenti le offerte aperte in sua presenza, di Volpi e di Brumana.

Queste le risultanze:

AGOSTO 2017

Azienda offerente	Fagiani	Starne	note
Az Agr Trapletti Diego	6.99	6.99	
Soc. Agr. Fratelli Vivaldi	6.50	6.50	

Az. Agr. Il Fagiano	6.40	6.80	
Allev. Selv. Azzali	6.50	Offerta n.p.	Per imballo con 4 capi, 6.70 a capo

#### SETTEMBRE 2017

Azienda offerente	Fagiani	Starne	note
Az Agr Trapletti Diego	7.99	7.99	
Soc. Agr. Fratelli Vivaldi	7.50	7.50	
Az. Agr. Il Fagiano	8.25	7.50	
Allev. Selv. Azzali	6.90	Offerta n.p.	Per imballo con 4 capi, 7.10 a capo

#### OTTOBRE 2017

Azienda offerente	Fagiani	Starne	note
Soc. Agr. Fratelli Vivaldi	7.50	7.50	
Az. Agr. Il Fagiano	8.25	7.50	
Allev. Selv. Azzali	7.00	Offerta n.p.	Per imballo con 4 capi, 7.20 a capo

#### NOVEMBRE 2017

Azienda offerente	Fagiani	Starne	note
Az Agr Trapletti Diego	7.99	7.99	
Soc. Agr. Fratelli Vivaldi	7.50	7.50	
Az. Agr. Il Fagiano	8.20	7.50	
Allev. Selv. Azzali	7.30	Offerta n.p.	Per imballo con 4 capi, 7.50 a capo

A seguito dell'accettazione delle condizioni previste nel capitolato, il prezzo economicamente più vantaggioso risulta essere quello della Soc. agr. Fratelli Vivaldi.

Volpi chiede se vi sono considerazioni.

Brumana evidenzia come non vi possa più essere discrezionalità, quali i sentori dei cacciatori, nell'assegnazione data la veste pubblica dei C.A.

Bosio invita i presenti a riflettere sulla realtà di diminuire i lanci di selvaggina integrativa per favorire invece la costituzione di selvaggina naturale sul territorio.

Casali invita anche a considerare la localizzazione dell'azienda per favorire l'imprenditoria agricola locale a parità di offerta.

Locatelli rileva come sia necessario considerare la questione "influenza aviaria".

A questo punto, viste le risultanze della gara che vede quale offerta economicamente più vantaggiosa la Soc. agr. Fratelli Vivaldi, Volpi chiede di deliberarne l'aggiudicazione della gara.

**La proposta di Deliberazione n. 29/17 del 31/7/2017: Conferma gare d'appalto per la fornitura di selvaggina da integrazione stagione 2017 (fagiano-starna), viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.**

**Punto 3 O.d.G. – Contributi per interventi a fine di miglioramento ambientale e prevenzione danni: liquidazione contributi/ratifica provvedimenti adottati.**

Il Presidente Volpi ricorda ai presenti che il 24 luglio scorso si è tenuta la Commissione ambientale ed in quella seduta si è decisa la quantificazione dei contributi ambientali per gli interventi realizzati da proporre per la ratifica al Comitato di Gestione e cede la parola a Casali, presidente della Commissione ambientale.

Prende la parola Casali per illustrare la situazione, soprattutto ai non presenti in Commissione ambientale, dando lettura della tabella, che viene materialmente allegata alla Deliberazione n. 30/17 di Comitato.

Cede poi la parola a Plebani per il sopralluogo effettuato a seguito della domanda presentata da Vicini, in località Colli di S. Fermo, per il ripristino di 2 pozze.

Plebani illustra che allo stato vi è solo un deposito di fanghiglia, mentre l'altra pozza non l'ha nemmeno trovata. Si richiede un intervento serio di ripristino tra cui la rimozione del filo spinato che si trova qua e là.

Un semplice intervento di pulizia della pozza costituirebbe solo un insoglio per gli ungulati, tra cui i cinghiali; così come proposto l'intervento non può essere oggetto di contributo.

Casali e Plebani si prendono l'incarico di avere un incontro con Vicini per la realizzazione di un intervento migliore e più mirato.

Volpi chiede ai presenti se vi sono dichiarazioni, non ve ne sono.

Si pone in votazione come da tabella allegata alla Deliberazione n. 30/17: la liquidazione degli interventi, la ratifica dell'acquisto di materiale di prevenzione e la concessione di mezzi di prevenzione.

**La proposta di Deliberazione n. 30/17 del 31/7/2017: Contributi per interventi a fine di miglioramento ambientale e prevenzione danni: liquidazione contributi/ratifica provvedimenti adottati, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.**

**Punto 4 O.d.G. – Analisi domande caccia di selezione in sospenso in seguito all'approvazione dei piani di prelievo da parte UTR Regione Lombardia.**

A seguito dell'approvazione dei piani di prelievo per la caccia di selezione ai cervidi (capriolo, cervo) da

parte di UTR Bergamo, come già deliberato con precedente Deliberazione del Comitato di Gestione n. 16/17, al punto 2, è necessario procedere alla valutazione per l'accettazione o meno delle domande di ammissione o variazione di specializzazione venatoria per la caccia di selezione al capriolo ed al cervo.

Volpi ricorda che in ogni caso, le nuove ammissioni non sono più legate ad un criterio di vicinanza territoriale, ma esclusivamente all'ordine cronologico di presentazione delle domande, come stabilito dalla DG Agricoltura di Regione Lombardia.

Volpi cede la parola al Presidente della commissione ungulati, Brumana.

Brumana sinteticamente riprende i criteri che derivano dallo Statuto del C.A., o approvati con Deliberazione del Comitato di Gestione n. 16/17, punto 2 del deliberato, e cioè: di autorizzare alla caccia di selezione ai cervidi i cacciatori già soci purché abbiano svolto un numero minimo di censimenti, come previsto da Regolamento del C.A.; di ammettere nuovi cacciatori, ferma l'osservanza dei seguenti parametri: rapporto minimo di capi/cacciatori pari a 2; di non ammettere alla caccia di selezione agli ungulati in questo C.A., coloro che praticano la caccia di selezione in un altro C.A. della Provincia di Bergamo; ritenuto di valorizzare il legame cacciatore-territorio, dando la precedenza nell'ammissione al Settore dove si esercita la specializzazione venatoria di selezione (capriolo, cervo, muflone, cinghiale) richiesta dal socio cacciatore, al socio cacciatore residente nel Settore rispetto al socio cacciatore non residente nel Settore.

Nella Commissione Capriolo che si è svolta il 27 luglio scorso, tali criteri sono stati condivisi dai capisettores, mentre per quanto riguarda il Cervo tali criteri sono stati condivisi dai capisettores già lo scorso anno e non vi sono state richieste di modifica.

In Commissione Capriolo, dunque i nuovi cacciatori ammissibili alla caccia di selezione al capriolo, a fronte di quanto detto sopra e vagliata la disponibilità dei settori, sarebbero al massimo 4.

Per quanto riguarda il Cervo, non vi sarebbe spazio per nessuna nuova ammissione.

Volpi chiede se vi sono osservazioni.

Bosio propone che il rapporto: capo di cervo/cacciatore divenga pari a 1 e non a 2 come lo scorso anno; si dicono d'accordo Casali, Morlotti, e Locatelli Giancelso.

Locatelli Giancelso e Morlotti propongono, al fine di accogliere qualche nuova domanda di ammissione o variazione, per estendere i potenziali areali in cui esercitare la caccia al capriolo, ricordano che in un settore non si sono svolti i censimenti e per migliorare le percentuali di realizzazione del piano di prelievo, che per la caccia di selezione al capriolo venga abbassato il rapporto: capo di capriolo/cacciatore da 2 ad 1,5, previa l'osservanza degli altri criteri già definiti prima. Si dicono subito d'accordo Bosio e Casali.

Infine, Locatelli Gian Celso propone, sempre per le finalità di cui sopra, che venga superato l'obbligo dei 3

anni di permanenza associativa per poter essere ammessi alla caccia di selezione agli ungulati.

Risponde Volpi, che l'obbligo dei 3 anni è previsto dallo Statuto e perciò può essere modificato in Assemblea dei Soci del C.A.

Si perciò pone in votazione:

- l'abbassamento del rapporto capo di cervo/cacciatore da 2 a 1, e il conseguente accoglimento delle nuove domande di ammissione o di variazione presentate nel numero reso possibile dal nuovo rapporto capo di cervo/cacciatore pari a 1. Questo punto viene votato all'unanimità dei presenti in Comitato di Gestione;
- l'abbassamento del rapporto capo di capriolo/cacciatore da 2 a 1,5, e il conseguente accoglimento delle nuove domande di ammissione o di variazione presentate nel numero reso possibile dal nuovo rapporto capo di capriolo/cacciatore pari a 1,5. Questo punto viene votato dalla maggioranza dei presenti in Comitato di Gestione, si astengono Brumana, perché Presidente della Commissione Ungulati, e Volpi.
- la conseguente modifica della Deliberazione del Comitato di Gestione n. 16/17, per rendere effettivo quanto deliberato nei due punti precedenti. Questo punto viene votato all'unanimità dei presenti in Comitato di Gestione.

**La proposta di Deliberazione n. 31/17 del 31/7/2017: Analisi domande caccia di selezione in sospenso in seguito all'approvazione dei piani di prelievo da parte UTR Regione Lombardia, viene votata ed approvata dal C.d.G. con le risultanze di cui sopra.**

**Punto 5 O.d.G. – Emolumenti degli organi del Comitato di Gestione ai sensi Art. 22 Statuto.**

Si rende necessaria la definizione degli importi dei gettoni di presenza e degli emolumenti per il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario.

Volpi propone, dato che negli altri Comitati di Gestione non sono previsti gettoni di presenza, che l'importo del gettone di presenza venga abbassato da 50,00 Euro di prima, ai 25,00 Euro di adesso.

Inoltre, Volpi informa i presenti che è previsto un rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI, per la partecipazioni alle Commissioni, ai Comitati di Gestioni e ad incontri istituzionali.

Chiede ai presenti di esprimersi su questo punto, queste le risultanze:

	gettone	rimborso km		gettone	rimborso km
ASPERTI Paolo	no	no	MORLOTTI Giovanni	si	si
BOSIO Gian Carlo	no	no	PELLICOLI Luca	si	si
BRUMANA Davide	no	si	PLEBANI Cristian	no	no

CASALI Angelo	si	si	TURANI Fulvio	no	no
LOCATELLI Giancelso	si	si	VOLPI Maurizio	no	si
LOCATELLI Luca	assente	assente	ZILIOI Giampiero	si	si

Si deve ora deliberare come da Statuto sugli emolumenti del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario.

Il Presidente Volpi ed il Vice presidente Bosio dichiarano che non vogliono nessun emolumento.

Come da Statuto Volpi e Brumana lasciano la seduta; a questo punto presiede la seduta e verbalizza Bosio.

Vengono invitati a rientrare Volpi e Brumana, e Bosio comunica che i presenti hanno deciso di attribuire un emolumento al Segretario pari a 500,00 Euro lordi mensili.

Brumana ringrazia i presenti, e riprende nella verbalizzazione.

Volpi invita i presenti a deliberare su quanto stabilito in questo punto.

**La proposta di Deliberazione n. 32/17 del 31/7/2017: Emolumenti degli organi del Comitato di Gestione ai sensi Art. 22 Statuto, viene votata ed approvata all'unanimità dal C.d.G.**

**[Punto 6 O.d.G. – Anticipazioni TFR/ Prestiti alla dipendente Del Viscio Patrizia: approvazione piano di rientro.](#)**

Volpi pone all'attenzione dei presenti la questione del prestito concesso alla dipendente Del Viscio, comunque coperto e garantito dal TFR accantonato delle dipendente stessa.

Il problema si è venuto a porre da quanto i C.A. sono stati equiparati alle pubbliche amministrazioni, pertanto, sentiti lo studio che si occupa delle retribuzioni e i revisori dei conti, si è reso necessario proporre alla dipendente Del Viscio un piano di rientro pari a 100,00 Euro mensili detraibili mensilmente dalla busta paga.

Volpi chiede se vi sono osservazioni. Non ve ne sono.

**La proposta di Deliberazione n. 33/17 del 31/7/2017: Anticipazioni TFR/ Prestiti alla dipendente Del Viscio Patrizia: approvazione piano di rientro, viene votata ed approvata all'unanimità dal C.d.G.**

**[Punto 7 O.d.G. – Varie ed eventuali.](#)**

Volpi informa i presenti che è necessario procedere alla stampa degli inserti per la caccia di selezione agli ungulati e che si rende necessaria una spesa di circa 650,00 Euro per gli adesivi indicanti giorni e orari da applicare sulle tabelle perimetrali dei settori della caccia collettiva al cinghiale, la cifra totale è inferiore ai 1.000 Euro. Non vi sono osservazioni.

**La proposta di Deliberazione n. 34/17 del 31/7/2017: Acquisto materiale per la caccia di selezione agli ungulati e per la caccia collettiva al cinghiale, viene votata ed approvata all'unanimità dal C.d.G.**

Volpi informa inoltre che il 31 agosto 2017 è il termine ultimo per la presentazione delle squadre al

cinghiale.

Chiede se vi sono degli argomenti.

Prende la parola Morlotti che porta all'attenzione dei presenti due criticità.

Per quanto riguarda la mancata apertura della caccia di selezione al in Val Seriana, se non si capisce chiaramente dagli atti, chiede che venga fatto un accesso agli atti per capire quali siano le motivazioni che stanno alla base di questa decisione da parte di U.T.R. Bergamo, ed in particolare del ruolo consultivo della Polizia provinciale.

Per quanto riguarda la caccia collettiva al cinghiale, Morlotti sostiene che quest'anno alcuni cacciatori non residente in provincia di Bergamo, non siano stati accettati perché l'indice di densità venatoria era superato; secondo lui la legge regionale consentirebbe un superamento per il cinghiale e a questo punto chiede che si faccia un'istanza alla DG agricoltura regionale per capire se sia possibile ammettere per il prossimo 2018 dei cacciatori non residenti ad esercitare la caccia al cinghiale indifferentemente dall'indice di densità venatoria.

I componenti del Comitato di Gestione condividono la richiesta di Morlotti.

Non vi sono altri argomenti.

Il Comitato di Gestione chiude i lavori alle ore 22.30 circa.

Il Segretario del C.A. Prealpi Bergamasche

Davide Brumana

Il Presidente del C.A. Prealpi Bergamasche

Maurizio Volpi